

Vicenza, 25 novembre 2017

Spett.le  
Ministero dell'Ambiente e della tutela  
del territorio e del mare  
Direzione Generale per le valutazioni e le  
autorizzazioni ambientali  
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma

A mezzo pec  
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

*Progetto preliminare dell'intervento "Attraversamento di Vicenza" - 2°Lotto funzionale della tratta AV/AC "Verona-Padova" – osservazioni ai sensi dell'art. 183, c. 4 del D. Lgs. 163/2006 (poi modificato dal D.lgs. 50/16) e 16, comma 10 e seguenti, del T.U. Espropriazioni*

I Signori **Giovannina Pesavento,** **Roberto Pesavento,**  
**Daniela Pesavento,**  
e **Susanna Pesavento,** assistiti dall'Avv.  
Daniele Maccarrone, all'esito della  
consultazione del progetto preliminare dell'opera in oggetto,

**premessato che**

- i predetti Signori sono proprietari dell'area in Comune di Vicenza, Località Ponte Alto, catastalmente identificata al Foglio 50, mappali 27, 109, 287, 350, 352, 353, 354 salvo più precisi, avente una estensione complessiva di 27.272 mq circa, urbanisticamente classificata come zona "D" giusto Piano degli Interventi vigente;
- detta area è interessata dal progetto di realizzazione della linea ferroviaria dell'Alta Velocità/Alta Capacità Tav "Attraversamento di Vicenza", in parte per la realizzazione della nuova sede ferroviaria, in parte per la deviazione di strade e corsi d'acqua ed in parte quale area di cantiere, contrassegnata con la sigla "C0.04";
- per effetto di ciò, la restante proprietà verrebbe privata d'ogni residua possibilità di utilizzo da parte dei proprietari;

**considerato che**

- l'articolo 16, comma 11, del T.U. Espropriazioni, approvato con D.P.R. 327/01, prevede che "...il proprietario dell'area, nel formulare le proprie osservazioni, può chiedere che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue dei suoi beni che non siano state prese in considerazione, qualora per esse risulti una disagiata utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporre una agevole utilizzazione...";

- nel caso concreto, non v'è dubbio che per effetto dell'esproprio e dell'utilizzo dell'area quale cantiere per tutta la durata dei lavori, la modesta porzione residua non potrebbe più avere alcuna utile destinazione (perdendo pure la propria suscettività edificatoria) anche in considerazione dei vincoli che le opere pubbliche da realizzare determinerebbero sulla stessa; con ciò il diritto di proprietà verrebbe totalmente svuotato sì da rendere comunque, necessario l'indennizzo;

- anche ove si decidesse inopinatamente di limitare l'esproprio soltanto alla parte strettamente necessaria alla realizzazione dell'opera pubblica, i proprietari dovrebbero comunque essere indennizzati per la diminuzione di valore che subirebbe la parte residua, ai sensi dell'articolo 33 del richiamato T.U. Espropriazioni oltrechè dei danni indiretti ai sensi del successivo articolo 44;

**ritenuto che**

- la necessaria tutela delle ragioni del proprietario espropriato contemplate dal sopra richiamato articolo 16 unite a basilari esigenze di economicità dell'azione amministrativa, connesse agli importi dovuti per l'occupazione (per una durata che non può certo ritenersi inferiore a 4/5 anni) ed alle previsioni dei predetti articoli 33 e 44, spingono certamente affinché l'esproprio riguardi l'intera area di proprietà dei Signori Pesavento e tenga conto, ai fini della determinazione dell'indennità dovuta, della destinazione urbanistica "D", secondo i parametri contenuti nella Relazione giustificativa delle Espropriazioni;

tutto ciò premesso, considerato e ritenuto, in sede di osservazioni, gli scriventi

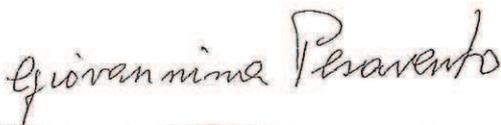
**chiedono**

che in sede di approvazione del progetto, l'area di proprietà dei Signori Pesavento, sita in Comune di Vicenza, Località Ponte Alto, di cui al Foglio 50, mappali 27, 109, 287, 350, 352, 353 e 354, venga inclusa per intero tra le aree soggette ad esproprio e venga indennizzata tenendo conto della destinazione urbanistica (zona D) della medesima.

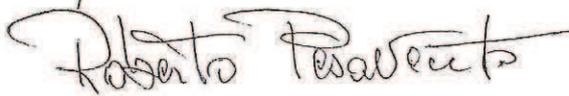
Con osservanza.

Vicenza, 25 novembre 2017.

Giovannina Pesavento



Roberto Pesavento



Daniela Pesavento



Susanna Pesavento



Avv. Daniele Maccarrone

